



Il manifesto elettorale di Fabio Desideri

IL COMMENTO di ROBERTO ALAJMO

Un intervento dall'alto

Potrebbe essere un film con Alberto Sordi, ma più losco e grottesco. Di sicuro la vicenda della mancata presentazione della lista Pdl alle regionali del Lazio in futuro verrà studiata nelle scuole come esemplare di questi anni italiani, al tempo stesso così tragici e ridicoli. C'è tutto: il pressapochismo, il furbettismo, la pretesa d'irresponsabilità. E questa forma tarda di albertosordismo, naturalmente.

Ricapitolando: il rappresentante di lista è un presidente di municipio, e questo conferma che si tratta di una persona che ha scavalcato altre persone, per arrivare dove è arrivato. Il frutto della selezione della specie Pdl. È questa persona egregia che al momento culminante dell'incarico che il

partito gli aveva affidato ha deciso di andare «a farsi uno spuntino». Non si capisce se questa dovrebbe essere un'attenuante, rispetto all'accusa di aver tentato in extremis di manomettere la lista. Ma le due cose non sono affatto incompatibili: magari con una mano sbiancettava e con l'altra reggeva una ciriola con porchetta.

Adesso qualcuno ha il coraggio di invocare un intervento ex machina per stendere un velo pietoso sulla figura da dilettanti allo sbaraglio. Sarebbe auspicabile. Ci vorrebbe un dio che nel silenzio faccia sentire la sua voce tonante: se non siete capaci di presentare una lista di candidati, come pretendete di amministrare una regione? Come pensate di governare un Paese?

L'eroe degli avversari «Nessuno tocchi Milioni»

È il protagonista a rovescio di tutta la storia, parla di sé in terza persona, ma ne parla male: «'Sto deficiente di Milioni...»

Il personaggio

S.C.
ROMA
scollini@unita.it

Se il ricorso non dovesse andare a buon fine, nomi e facce dei candidati (?) del Pdl che tappezzano Roma saranno presto dimenticati. Di Alfredo Milioni se ne ricorderanno invece in molti, del Pdl e non. Perché questo ex socialista ed ex autista dell'Atac a cui da anni FI e poi Pdl hanno affidato l'incarico di consegnare firme e liste elettorali e che finora ha dato cinque versioni differenti del perché questa volta abbia fallito, sta conoscendo una notorietà di cui non dev'essere troppo contento. Con compagni di partito che lo attaccano pesantemente e con il Radicale Sergio Rovasio che ha già pensato di aprire su Facebook un gruppo denominato «Nessuno tocchi Milioni». Che poi non è il solo gruppo a lui dedicato dal social network. C'è anche quello «Rage Against Milioni», lanciato dai Giovani democratici del XIX Municipio (Balduina e dintorni, quello di cui è stato eletto presidente due anni fa) dopo che la loro lista ha vinto le elezioni del Consiglio municipale dei giovani e Milioni «ha tentato invano di modificare il regolamento elettorale per consegnare la maggioranza dei seggi alle liste collegate al centrodestra»: il Consiglio non è stato poi convocato, i fondi per le politiche giovanili sono rimasti bloccati, l'opposizio-

Un uomo, 5 versioni



Il presidente del XIX Municipio che non ha presentato le liste Pdl

ne ha protestato e il presidente ha pensato bene di aggredire i consiglieri del centrosinistra a male parole, e non solo. Del resto, il personaggio è così, si sbraccia, urla, parla di sé alla terza persona («'sto deficiente di Milioni», dice quando vuole attribuirsi un merito) sbatte i pugni sul tavolo durante le sedute, come si vede in qualche filmato su YouTube. Anche con il presidente del XX Municipio, Gianni Giacomini, pure lui del Pdl, sono volate scintille. Il motivo? Milioni voleva spostare un campo nomadi al confine del Municipio del suo compagno di partito. «Se i nomadi stanno a Roma la colpa non è riconducibile al sottoscritto, io ho ereditato una situazione che è quella schifosa di questa città». Poi, nel filmato successivo, è gomito a gomito con il sindaco Gianni Alemanno. «Perché noi siamo persone serie», ama dire. ♦

...UNISCITI!

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE
0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE
0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA
0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

l'Unità